

Italeri deludente

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Alla vigilia del giro di boa del campionato e in vista del match di giovedì sera (per esigenze televisive) al "Falchi" ore 20,30 (da giugno s'inizia alle 21) quando l'Italeri affronterà il San Marino, si può fare un primo bilancio. Un bilancio in altalena che per il momento non ha mantenuto le aspettative della vigilia.

IL MONTE DI LANCIO - Era il reparto meno accreditato, il più incompleto prima degli arrivi di Incantalupo e Gorge, invece è stato il reparto migliore, quello che ha saputo reggere maggiormente l'urto delle mazze avversarie. Non per niente è il migliore con 1,74 dopo quello di Rimini 1,44, con una sola nota statistica: nella gara del lanciatore straniero i romagnoli hanno dei grossi problemi a vincere, cosa che non succede a Matos (primo nella top 15 del campionato con 0,46), gara uno con Grosseto escluso.

Una mano a questo parziale successo viene da Matteo D'Angelo (sesto nella top 15), un ragazzo uscito dall'Accademia del

baseball di Tirrenia, dotato di una glacialità impressionante, capace di mettere in crisi le mazze più qualificate. E' senza dubbio un punto di forza dell'Italeri. Sicuro e giustamente utilizzato con parsimonia dal manager Marco Nanni, Fabio Betto (undicesimo) che ha palesato una sicurezza maggiore rispetto alla stagione scorsa. Qualche problema ha manifestato Stefano Bazzarini, ma nel complesso non è andato male, Fabio Milano, un tantino falloso ma sempre efficace nelle chiusure; Incantalupo e Gorge da poco arrivati devono ancora scaldarsi.

DIFESA - Venticinque errori commessi in diciotto partite non sono pochi; alcuni sono stati determinanti come quello di Alvarez nell'anticipo perso per 1-0 contro Rimini. Contro Grosseto la partita è stata decisa da una palla non vista da Frignani, in questo caso non si può parlare di errore, perché la stessa cosa è capitata a Jorge Nunez, schierato da Mazzotti esterno centro, che su una battuta di Pantaleoni solo all'ultimo momento ha visto la pallina ed ha potuto fare l'eliminazio-

ne al volo. E dire che Nunez ha giocato al Falchi per due stagioni. Forse è meglio che, chi di dovere, ponga rimedio all'illuminazione.

ATTACCO - Tasto dolente. Doveva essere il grimaldello per scardinare le difese avversarie, quello che doveva mettere in "agitazione" i pitcher ed invece è facile preda degli stessi. Nel baseball i numeri non mentono mai e queste dicono che l'Italeri, con 135 valide ha fatto meglio solo di Avigliana e Godo; complessivamente batte .236, mentre nei fuoricampo (3) ha fatto meglio solo di Rimini (0). Jason Conti, l'ex major league da cui tutti si aspettavano molto, batte .222 con 14 valide e ben 16 s.o.; Liverziani .197 con un rapporto di 13/17, ma anche 12 basi ball. E' una sorpresa Anthony Passalacqua, battitore designato con il suo .226 e 7/9, mentre c'è la conferma di Alvarez con .324 e 22/13, di Connell .281 con 18/10 e Gasparri .274 con 17/14.

Con San Marino, giovedì al Falchi, venerdì e sabato sul "Titano" i tifosi si aspettano un'altra prova come è stato in gara tre contro Grosseto.